

RIVISTA DI STORIA DEL CRISTIANESIMO

(ISSN 1827-7365)

ANNO VI - N. 2 - LUGLIO-DICEMBRE 2009

Costruzioni dell'eresia nel cristianesimo antico

ENRICO NORELLI

MARCIONE E LA COSTRUZIONE DELL'ERESIA COME FENOMENO UNIVERSALE IN GIUSTINO MARTIRE

(pagine 363-388)

ABSTRACT

Justinus the Martyr says (1 Apologia 36,8) that he has composed a Syntagma adversus omnes haereses, which for us is lost. Irenaeus of Lyons quotes a passage written by Justinus, and adscribes it to a Syntagma adversus Marcionem (Adversus haereses 4,6,2) and another composed by the same author, without an indication of the work to which it belongs (ibi 5,26,2). It is likely that Justinus should have composed only one antiheretical work and that both Irenaeus quotations can originate from it. In the works of Justinus, which have remained, the ways, in which the haeretics are presented, are sundry, but the characterization that appears the most specific for him corresponds to his description of Marcion's doctrine. It looks likely that the comparison with the theology of Marcion, who was still working when Justinus was writing, may feed the considerations of this author on heresy, as a phenomenon which can be put in the frame of universal history, a perspective, of which Justinus appears to be the first supporter.

Giustino Martire afferma (1 Apologia 26,8) di aver composto un Sintagma contro tutte le eresie, per noi perduto; Ireneo di Lione cita un passo di Giustino attribuendolo a un Sintagma contro Marcione (Contro le eresie 4,6,2) e un altro dello stesso autore, senza indicazione di opera (ibi 5,26,2). È probabile che Giustino abbia composto una sola opera antieretica e che entrambe le citazioni di Ireneo ne provengano. Nelle opere conservate di Giustino, le maniere di presentare gli eretici sono diverse, ma quella che pare per lui la caratterizzazione più specifica dell'eresia corrisponde alla sua descrizione della dottrina di Marcione. Appare verisimile che sia stato il confronto con la teologia di Marcione, ancora attivo quando Giustino scrive, a nutrire la riflessione di quest'ultimo sull'eresia come fenomeno che s'inquadra nella storia universale, una prospettiva di cui Giustino sembra essere il primo rappresentante.